



Via Dei Toscani, 3/C - 46100 Mantova
C.P. 239 Mantova Centro
P.IVA/C.F. 02004750200
capitale sociale € 5.345.454,10 i.v.
T. 0376 2301 - F. 0376 230330
apam@apam.it - www.apam.it

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESSO I SITI AZIENDALI E SUGLI AUTOBUS
DI APAM ESERCIZIO SPA (CIG 9135222FA9)**

CAPITOLATO D'ONERI

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

È oggetto del presente Capitolato l'affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria programmata dei presidi antincendio di Apam Esercizio Spa, specificati nell'Allegato C "Elenco presidi per siti aziendali – Calendario verifiche" al presente Capitolato, comprendente le seguenti attività:

- **estintori ubicati presso i siti aziendali e a bordo degli autobus**
 - controllo iniziale (eventualmente coincidente con il primo controllo semestrale)
 - controllo periodico semestrale
 - revisione programmata
 - collaudo
- **opere di compartimentazione e vie d'esodo** (porte con maniglione antipanico e porte REI tagliafuoco)
 - controllo iniziale (eventualmente coincidente con il primo controllo semestrale)
 - controllo periodico semestrale
- **reti idranti**
 - controllo iniziale (eventualmente coincidente con il primo controllo semestrale)
 - controllo periodico semestrale
 - controllo funzionale annuale
 - collaudo quinquennale (non sussiste nel triennio 2022-2025)
- **motopompe**
 - controllo periodico trimestrale.

I presidi antincendio e i siti aziendali, attualmente in uso ad Apam Esercizio Spa, potranno subire variazioni per quantità e/o tipologia, nel corso del periodo contrattuale (ad es. in caso di dismissione dei depositi esterni e/o impiego di nuovi depositi esterni).

L'Appaltatore assumerà in luogo della Stazione Appaltante, per l'insieme dei Presidi Antincendio, tutte le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei disservizi ed al ripristino delle situazioni di "normalità", nei modi e nei limiti indicati dal presente Capitolato.

Le quantità indicate, per ogni tipologia di prestazione, nelle tabelle dell'Offerta Economica, sono da intendersi indicative e potranno subire, nel corso del periodo contrattuale, variazioni in aumento o diminuzione in funzione delle esigenze di Apam Esercizio Spa, senza previsione di indennizzo o risarcimento.

Pertanto ove non si verificasse la necessità di eseguire la manutenzione su uno o più presidi antincendio indicati nel predetto allegato, durante il periodo di validità contrattuale, l'Aggiudicatario non potrà far valere alcun diritto sulla mancata esecuzione del servizio.

È altresì oggetto del presente appalto l'esecuzione delle eventuali manutenzioni straordinarie dei suddetti presidi antincendio, con fornitura e posa di ricambi necessari al ripristino dell'efficienza dei presidi antincendio, che potrebbero rendersi necessarie in seguito all'esecuzione delle attività di revisione standard e che dovranno essere preventivamente concordate, mediante presentazione di preventivo che verrà restituito controfirmato per accettazione.

Con la sottoscrizione del presente Capitolato, l'Appaltatore rinuncia espressamente ad avanzare qualsiasi pretesa al riguardo, mentre rimane vincolato al servizio per tutta la durata del contratto, anche nel caso in cui lo stesso risultasse di maggiore o minore entità rispetto alle previsioni.

ART. 2 SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà tenere un apposito registro (art. 5 D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37) per ciascuno degli immobili e uno per l'intero parco autobus dove sono installati i presidi antincendio, firmato dal responsabile del servizio in questione, costantemente aggiornato, su cui dovranno essere riportate, per ciascun presidio, le seguenti informazioni minime:

- per gli estintori a bordo degli autobus aziendali:
 - ragione sociale della Committente;
 - tipo automezzo e n. identificativo aziendale;
 - tipologia estintore;
 - anno, numero di matricola o altri estremi di identificazione del dispositivo di sicurezza;

- data (mese e anno nel formato mm/aa) e tipologia di ogni verifica periodica e/o controllo e di ogni intervento di manutenzione o revisione effettuato, con breve descrizione di eventuali difetti riscontrati e dell'azione correttiva effettuata e/o di ogni alterazione e/o modifica del presidio;
- scadenza prossimo controllo, revisione e collaudo;
- scadenza estintore;
- firma leggibile del manutentore.
- per i presidi antincendio ubicati presso gli immobili aziendali
 - ragione sociale della Committente;
 - identificativo immobile aziendale;
 - tipologia presidio antincendio;
 - anno, numero di matricola o altri estremi di identificazione del dispositivo di sicurezza;
 - data (mese e anno nel formato mm/aa) e tipologia di ogni verifica periodica e/o controllo e di ogni intervento di manutenzione o revisione effettuato, con breve descrizione di eventuali difetti riscontrati e dell'azione correttiva effettuata e/o di ogni alterazione e/o modifica del presidio;
 - scadenza prossimo controllo, revisione e collaudo;
 - scadenza presidio antincendio;
 - firma leggibile del manutentore.

Le operazioni da effettuare su ogni singolo presidio di seguito descritte, sono puramente indicative; gli interventi di manutenzione periodica, di verifica e/o di revisione dovranno essere condotte in conformità a quanto prescritto dalle specifiche norme UNI che regolano la materia, e delle norme che saranno eventualmente emanate nel corso della durata contrattuale.

2.1 Estintori

La norma "UNI 9994:2013" e s.m.i. stabilisce le attività, modalità e periodicità per espletare a regola d'arte il servizio di controllo, revisione e collaudo, da eseguirsi al fine di garantire l'efficienza operativa degli estintori.

Prospetto 1 – Fasi e periodicità della manutenzione			
Attività	Punto	Periodicità massima	Circostanza
Controllo iniziale	4.3	Non applicabile	Nel controllo iniziale degli estintori
Sorveglianza *	4.4	Raccomandata una volta al mese	Secondo il piano di manutenzione
Controllo periodico	4.5	Sei mesi – entro la fine del mese di competenza	Durante le visite del manutentore
Revisione programmata	4.6	Vedere Prospetto 2	Durante le visite del manutentore
Collaudo	4.7	Vedere Prospetto 2	Durante le visite del manutentore
Manutenzione straordinaria	4.8	Non applicabile	In caso di utilizzo o non conformità

* punto 4.4 a cura della Stazione Appaltante

Prospetto 2 – Periodicità massima di revisione e collaudo				
Estinguente	Tipo di estintore	Revisione Mesi - Anni	Collaudo CE / PED Mesi - Anni	Collaudo PRE / PED Mesi - Anni
Polvere	Tutti	36 - 3	144 - 12	72 - 6
Biossido di carbonio	Tutti	60 - 5	120 - 10	120 - 6
A base d'acqua	Serbatoio in acciaio al carbonio con agente estinguente premiscelato	24 - 2	72 - 6	72 - 6
A base d'acqua	Serbatoio in acciaio al carbonio con contenente solo acqua ed eventuali additivi in cartuccia	48 - 4	96 - 8	72 - 6
A base d'acqua	Serbatoio in acciaio inox o lega di alluminio	48 - 4	144 - 12	72 - 6
Idrocarburi alogenati	Tutti	72 - 6	144 - 12	72 - 6

In riferimento alla norma "UNI 9994-1:2013" si dettagliano i singoli punti dei controlli:

a) Controllo iniziale (presa in carico) – punto 4.3 "UNI 9994-1:2013"

Esame che deve essere eseguito a cura dell'Aggiudicatario subentrante, comprendente le seguenti verifiche:

- estintori manutenzionabili (v. paragrafo 6 UNI 9994-1);
- presenza e leggibilità delle marcature siano presenti e leggibili;
- esistenza delle registrazioni delle attività di manutenzione precedenti;
- disponibilità del libretto di manutenzione ove previsto.

b) Controllo periodico semestrale – punto 4.5 "UNI 9994-1:2013" effettuato da persona competente

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza semestrale (entro la fine del mese di competenza), l'efficienza degli estintori, tramite effettuazione dei seguenti accertamenti:

- per tutti gli estintori
 - l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello;
 - l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
 - l'estintore non sia manomesso;
 - i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
 - l'indicatore di pressione (se presente) indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
 - l'estintore non presenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni, ecc.);
 - l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto; se carrellato abbia le ruote funzionanti;
 - il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato.
- inoltre
 - per gli estintori pressurizzati: accertamento della pressione interna;
 - per gli estintori CO2: accertamento dello stato di carica tramite pesatura;
 - controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema;
 - l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;
 - l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; se carrellato, abbia ruote funzionanti;
 - sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio.

Le anomalie riscontrate dovranno essere eliminate, se ciò non fosse possibile, l'estintore dovrà essere dichiarato fuori servizio. Il ritiro e lo smaltimento degli estintori "fuori servizio" sarà a carico dell'Appaltatore, senza alcun onere per APAM.

Terminate le operazioni, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento, come previsto al capitolo riferito alla normativa 9994-2013 "DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE" (RAPPORTO DI INTERVENTO) e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

c) Revisione programmata – punto 4.6 "UNI 9994-1:2013" effettuata da persona competente

Consiste in una serie di interventi tecnici di prevenzione, effettuata con frequenza diversa in relazione alla tipologia di estintore, atta a verificare e renderli perfettamente efficienti, quali:

- esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;
- sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni se presenti;
- sostituzione dell'agente estinguente;
- sostituzione delle guarnizioni;
- sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio per garantire sicurezza ed efficienza;
- rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

La data della revisione (mm/aa) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata devono essere riportati sia all'interno che all'esterno dell'estintore con modalità che ne garantiscano la leggibilità nel corso della successiva revisione programmata. E' vietato punzonare tale data sul serbatoio o sui componenti dell'estintore soggetti a pressione.

Terminate le operazioni, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento, come previsto al capitolo riferito alla normativa 9994-2013 "DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE" (RAPPORTO DI INTERVENTO).

d) Collaudo – punto 4.7 “UNI 9994-1:2013” effettuato da **persona competente**

Prevede le seguenti verifiche:

- durante la fase di collaudo devono essere effettuate le fasi di cui ai precedenti punti;
- gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e non conformi alla Direttiva PED 2014/68/UE, devono essere collaudati mediante una prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 3,5 MPa, o come da valore punzonato sul serbatoio se maggiore;
- gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e costruiti in conformità alla PED 2014/68/UE, devono essere collaudati mediante una prova idraulica della durata di 30 s alla pressione di prova (Pt) indicata sul serbatoio;
- gli estintori con serbatoio/bombola che non hanno superato positivamente il collaudo devono essere messi fuori servizio;
- in occasione del collaudo dell'estintore la valvola di comando deve essere sostituita per garantire l'efficienza e la sicurezza dell'estintore;
- la data del collaudo (mm/aa) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata devono essere riportati sia all'interno che all'esterno dell'estintore con modalità indelebile; è vietato punzonare tale data sul serbatoio o sui componenti dell'estintore soggetti a pressione; le bombole ad azoto ed a biossido di carbonio devono essere punzionate secondo le disposizioni legislative vigenti applicabili.

e) Manutenzione straordinaria– punto 4.8 “UNI 9994-1:2013” effettuata da **persona competente**

La manutenzione straordinaria consiste in una manutenzione che deve essere attuata, durante la vita dell'estintore, ogni volta che le operazioni di manutenzione ordinaria non sono sufficienti a ripristinare le condizioni di efficienza dell'estintore.

Tutte le riparazioni e/o sostituzioni che impediscano il decadimento dei livelli di sicurezza dei prodotti devono essere attuate immediatamente.

La mancanza di ricambi originali o adeguati o il protrarsi dell'intervento oltre il normale tempo del controllo stesso obbliga il manutentore a dichiarare il prodotto non funzionante e a comunicarne le cause all'utente.

In caso di utilizzo anche parziale dell'estintore, è necessario sostituire integralmente l'agente estinguente eseguendo i controlli previsti dalla revisione programmata.

f) Messa in fuori servizio (estintori non manutenzionabili)

Tutti gli estintori d'incendio per i quali non è consentita la manutenzione devono essere immediatamente messi **FUORI SERVIZIO** e dovranno essere ritirati dal manutentore per la verifica di manutenzione; nel caso di verifica negativa verranno trattenuti e smaltiti con oneri a cura dell'Appaltatore.

L'Aggiudicatario avrà obbligo di smaltire secondo le vigenti norme gli estintori così ritirati avendo cura di consegnare alla Committente copia dei documenti di avvenuto corretto trasporto e presa in carico del destinatario, secondo le vigenti leggi e norme.

2.2 Porte tagliafuoco e porte antipanico

La Norma “UNI 11473” descrive i requisiti per la erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione periodica delle uscite di sicurezza, porte e portoni REI ed accessori.

Attività	Periodicità	Competenza
Presa in carico	Non applicabile	Azienda specializzata
Sorveglianza *	Secondo il piano di manutenzione redatto dalla persona responsabile in funzione del rischio (DVR)	Persona responsabile (Utente) (anche tramite l'ausilio di personale adeguatamente informato)
Controllo periodico	Semestrale (entro la fine del mese di competenza)	Azienda specializzata
Manutenzione ordinaria	Occasionale in caso di lievi anomalie riscontrate	Azienda specializzata
Manutenzione straordinaria	Occasionale in caso di non conformità rilevate	Azienda specializzata

* a cura della Stazione Appaltante

In riferimento alla predetta norma si dettagliano i singoli punti dei controlli:

a) Presa in carico

Con la fase di presa in carico il tecnico manutentore, partendo dall'esame del sito, deve:

- valutare lo stato delle porte installate;
- verificare la disponibilità del libretto d'uso e manutenzione

- acquisire le registrazioni degli interventi passati;
- verificare la conformità della posa in opera delle porte;
- verificare l'integrità e la tenuta dei sistemi di fissaggio, la stabilità della porta nel suo complesso;
- verificare l'integrità della porta e degli accessori, e che non siano state apportate modifiche non previste dal produttore.

In funzione della presa in carico è opportuno predisporre un documento di sintesi dell'intervento che, una volta compilato, costituisca il rapporto di intervento.

b) Controllo periodico effettuato, 2 volte all'anno, da persona competente

Consiste in una serie di operazioni atte a verificare la completa e corretta funzionalità della porta tagliafuoco e antipanico, nelle normali condizioni esistenti nell'ambiente in cui è installata.

Le operazioni da eseguirsi durante il controllo periodico sono descritte al punto 7.7 della UNI 11473-1, ovvero:

- verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal Produttore;
- verifica presenza di ritegni impropri;
- verifica guarnizioni presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche, verifica fissaggio sicuro a porta e telaio, presenza di verniciatura;
- verifica fissaggi: verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario, verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili, verifica presenza di giochi tra porta e telaio, verifica di giochi tra le ante, verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli;
- verifica integrità costruttiva: presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti, verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri, verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale;
- verifica cerniere: verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere, verifica valore corretto della coppia di attrito, verifica che l'asse delle cerniere sia verticale;
- verifica dispositivi di apertura: verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio, verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura, verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione), verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia), verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta);
- verifica facilità di manovra;
- verifica integrità e scorrevolezza: verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi, verifica corretta lubrificazione: verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura;
- verifica dispositivi di autochiusura: verifica lubrificazione chiudiporta aereo, verifica condizioni braccio chiudiporta, verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta, verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento, verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente, controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura, verifica tempi di chiusura, verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo);
- verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura;
- verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili): verifica corretto fissaggio e lubrificazione, verifica buono stato del cavo di alimentazione, verifica tensione di alimentazione, verifica potenza assorbita, verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete, verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati.

Terminato il controllo, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

c) Manutenzione ordinaria effettuata da persona competente

La manutenzione ordinaria è un'operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, che comportano l'impiego di minuterie e materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste. In pratica consiste in una serie di operazioni atte a eliminare le anomalie di modesta entità riscontrate nella porta tagliafuoco, tale operazione può essere effettuata anche durante la visita di controllo periodico.

Successivamente il tecnico dovrà verificare la piena funzionalità della porta, sia in apertura sia in chiusura, per cui è necessario testare gli accessori specifici (cerniere, dispositivi di apertura, coordinatore della sequenza di chiusura, dispositivi di auto-chiusura, dispositivi di ritegno).

Terminata la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento.

d) Manutenzione straordinaria effettuata da persona competente

Consiste in un intervento che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguito in loco, richieda mezzi di particolare importanza, o attrezzature o strumenti particolari, o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione e sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Terminata la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e, se del caso, al rilascio di una nuova dichiarazione di corretta installazione.

2.3 Reti idranti

Le norme "UNI 10779" e "UNI EN 671-3" descrivono le procedure di sorveglianza, controllo periodico e manutenzione delle **reti idranti** e relativi componenti, naspi ed idranti a muro dotati di tubazioni flessibili e semirigide.

Attività	Periodicità	Competenza
Presa in carico	Non applicabile	Azienda specializzata
Sorveglianza *	Secondo il piano di manutenzione redatto dalla persona responsabile in funzione del rischio (DVR)	Persona responsabile (Utente) (anche tramite l'ausilio di personale adeguatamente informato)
Controllo periodico	Semestrale (entro la fine del mese di competenza)	Azienda specializzata
Controllo e manutenzione annuale (Collaudo funzionale)	Annuale	Azienda specializzata
Controllo periodico	Quinquennale	Azienda specializzata
Manutenzione ordinaria	Occasionale in caso di lievi anomalie riscontrate	Azienda specializzata
Manutenzione straordinaria	Occasionale in caso di non conformità rilevate	Azienda specializzata

* a cura della Stazione Appaltante

In riferimento alla norma "UNI 10779" si dettagliano i singoli punti dei controlli.

a) Presa in carico

Con la presa in carico dei componenti delle reti di idranti, che può coincidere con la prima operazione di manutenzione, è necessario:

- eseguire una prima verifica di massima sullo stato dei suddetti componenti;
- richiedere al Committente la documentazione storica relativa ai pregressi interventi di controllo e manutenzione;
- richiedere il libretto d'uso e manutenzione dei componenti oltre all'eventuale ulteriore documentazione a corredo.

b) Operazioni connesse al controllo periodico (semestrale) effettuato da persona competente

Consiste in una serie di operazioni atte a verificare la completa e corretta funzionalità dei componenti delle reti idranti, nelle normali condizioni esistenti nell'ambiente in cui sono installate.

Terminato il controllo, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

La Ditta Aggiudicataria durante la fase di controllo deve verificare ogni impianto come di seguito indicato:

Attacchi VVF

- presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
- non siano danneggiati ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite, siano protetti da urti accidentali;
- presenza del tappo filettato secondo le norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
- manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
- alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.

Idranti soprasuolo e sottosuolo

- presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
- non siano danneggiati ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite, siano protetti da urti accidentali;
- presenza del tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
- manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
- il corretto funzionamento del sistema di drenaggio;
- le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi UNI 804;
- le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
- le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
- le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.

Idranti a muro e Naspi

- presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
- presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
- non siano danneggiati, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente, non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
- protezione da urti accidentali;
- in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
- che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato).

Specificità in caso di idranti a muro:

Per quanto attiene la tubazione verificare che:

- non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
- i raccordi siano a norma UNI 804;
- sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
- abbia legature secondo UNI 7422;
- sia presente la fascetta vincolata al sistema di fissaggio riportante i dati del Produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.

Specificità in caso di naspi:

- la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
- mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
- per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;
- per i naspi manuali a valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
- per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
- la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.

c) Operazioni connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale) effettuata da **persona competente**

Consiste, così come specificato nella norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale, nel mettere la tubazione semirigida secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete.

- È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar;
- Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.

Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti, **mediante l'utilizzo di indicatori di flusso e pressione**. Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore. terminate le operazioni, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

d) Operazioni integrative reti all'aperto a secco

Ad integrazione delle operazioni previste dalla norma UNI 10779, deve essere eseguita almeno una volta all'anno (e comunque all'atto di messa in servizio dopo un periodo di inattività) la prova funzionale d'impianto:

- attivazione delle valvole a diluvio;
- attivazione dei dispositivi di sfiato;
- verifica del tempo di erogazione idrica.

e) Operazioni connesse al collaudo periodico (quinquennale) effettuato da **persona competente**

Consiste nel mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio), così come specificato nella norma UNI EN 671/3. terminate le operazioni, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

f) Operazioni connesse alla manutenzione ordinaria effettuata da **persona competente**

Consiste in una serie di operazioni atte a eliminare le anomalie di modesta entità riscontrate nei componenti delle reti idranti. terminate la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento.

g) Operazioni connesse alla manutenzione straordinaria effettuata da **persona competente**

Consiste in un intervento che richiede attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti ad esempio la sostituzione degli accessori o dell'idrante a muro, naspo o la completa sostituzione di idranti a colonna o attacchi per gruppi autopompa. terminate la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e, se del caso, al rilascio di una nuova dichiarazione di corretta installazione.

h) Cartellino (etichetta) di manutenzione controllo

È previsto l'obbligo di apporre i dati di manutenzione e controllo su di un'etichetta che non deve impedire la visione della marcatura del fabbricante norma UNI EN 671/3.

È necessario indicare almeno i seguenti dati:

- la dicitura "REVISIONATO";
- i dati essenziali del fornitore del naspo o dell'idrante a muro;
- gli estremi di identificazione di chi effettua la manutenzione;
- la data (mese ed anno) dell'intervento di manutenzione.

2.4 Motopompe

Le norme "UNI 10779:2021" e "UNI EN 12845:2020" stabiliscono attività, modalità e periodicità per espletare a regola d'arte il servizio di manutenzione, da eseguirsi al fine di garantire l'efficienza operativa dei gruppi pompe antincendio. In riferimento alle suddette norme si dettagliano i singoli punti dei controlli.

Controllo periodico trimestrale

a) Alimentazione idrica e relativi allarmi

Ciascuna alimentazione idrica deve essere verificata su ogni stazione di controllo presente nel sistema.

La pompa, se presente nell'alimentazione, deve avviarsi automaticamente e i valori di pressione e portata misurati non devono essere inferiori a quelli nominali, registrando poi ogni cambiamento.

b) Alimentazione elettrica

Qualsiasi alimentazione elettrica secondaria derivante da generatori diesel deve essere controllata per verificarne il corretto funzionamento.

c) Valvole di intercettazione

Tutte le valvole di intercettazione che controllano il flusso dell'acqua devono essere manovrate per assicurare che siano operative e devono essere di nuovo bloccate nella posizione normale.

Questa operazione deve riguardare le valvole di intercettazione su tutte le alimentazioni idriche, sulla valvola (e) di controllo e allarme e su tutte le valvole di intercettazione di zona oppure ausiliarie.

Terminate le operazioni, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento.

ART. 3 IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

L'importo complessivo stimato dell'appalto è pari ad € 78.950,00 (euro settantottomilanovecentocinquanta/00) + Iva, di cui:

- € 26.000,00 (euro ventiseimila/00) (soggetto a base d'asta) per il servizio triennale di manutenzione ordinaria programmata dei presidi antincendio di Apam Esercizio Spa, comprensivo dei costi di gestione, quali trasporto, imballaggio, smaltimento e garanzia, e di tutti gli oneri necessari allo svolgimento delle prestazioni specificate all'art. 2 del presente Capitolato d'Oneri;
- € 6.000,00 (euro seimila/00) quale importo massimo per eventuali interventi di manutenzione straordinaria dei presidi antincendio di Apam Esercizio Spa, nel primo triennio, che dovranno essere preventivamente concordati con Apam, mediante presentazione di preventivo, che dovrà essere approvato prima dell'esecuzione delle prestazioni;
- € 26.000,00 (euro ventiseimila/00) per l'eventuale rinnovo dell'affidamento per ulteriori 36 (trentasei) mesi;
- € 14.000,00 (euro quattordicimila/00) quale importo massimo per ulteriori interventi di collaudo degli estintori, nell'eventuale secondo triennio;
- € 6.000,00 (euro seimila/00) quale importo massimo per eventuali interventi di manutenzione straordinaria dei presidi antincendio di Apam Esercizio Spa, nell'eventuale secondo triennio, che dovranno essere preventivamente concordati con Apam, mediante presentazione di preventivo, che dovrà essere approvato prima dell'esecuzione delle prestazioni;
- € 950,00 (euro novecentocinquanta/00) per oneri della sicurezza per tutta la durata contrattuale, non soggetti a ribasso.

Gli importi sopraelencati sono da considerarsi al netto dell'IVA di legge, ove applicabile, e di altri oneri fiscali se dovuti.

ART. 4 DURATA DELL'APPALTO – OPZIONE DI RINNOVO

Il contratto, oggetto del presente appalto, produrrà i suoi effetti sin dal 01/07/2022 e comprenderà eventuali interventi di manutenzione straordinaria dei presidi antincendio di Apam Esercizio Spa che si rendessero necessari durante tale periodo.

Le prime attività di manutenzione ordinaria programmata avranno decorrenza dal mese di settembre 2022 (con la verifica delle motopompe) e si concluderanno con le verifiche da effettuarsi nel mese di giugno 2025.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 32 D. Lgs. n. 50/2016, Apam si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale anche in pendenza della stipula del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare l'affidamento una sola volta per il periodo 01/07/2025 – 30/06/2028, riconoscendo all'Appaltatore la revisione dei prezzi sulla base della variazione percentuale tra l'indice dei

prezzi al consumo NIC per divisione di spesa "Altri beni e servizi", alla data dell'offerta economica e lo stesso indice alla data del rinnovo, previa comunicazione al Fornitore prima della scadenza del contratto.

È inoltre prevista la possibilità di integrazione o modifica dei prezzi offerti, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non previste al momento della formulazione dell'offerta.

È in ogni caso escluso il rinnovo tacito del contratto, che cesserà, in difetto di comunicazione di rinnovo, senza necessità di disdetta o preavviso alcuno.

ART. 5 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Gli interventi di manutenzione programmata e verifica dell'efficienza dei presidi antincendio ubicati negli immobili di Apam dovranno essere effettuati, di norma, negli orari di apertura delle strutture.

Gli interventi di manutenzione programmata, con verifica che l'estintore sia posizionato correttamente, sia della tipologia prevista per legge ed efficiente, dei presidi antincendio ubicati sugli autobus di Apam dovranno essere effettuati, in orari non contrastanti con il regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico.

L'Appaltatore dovrà concordare e coordinarsi con i responsabili/referenti dei depositi per la verifica degli estintori a bordo degli autobus, in orari in cui i singoli veicoli saranno effettivamente presenti all'interno dei depositi.

Nei casi in cui alcuni degli interventi richiedano di operare nei giorni festivi e/o notturni o presso i depositi esterni di appartenenza, l'Impresa non potrà opporsi né richiedere alcun maggiore compenso.

Le **manutenzioni programmate** devono essere effettuate, in conformità a tutte le specifiche tecniche del servizio, indicate all'art. 2 del presente Capitolato:

- nei mesi di giugno e dicembre di ogni anno in base alle scadenze degli estintori (secondo i relativi Prospetti 1 e 2), opere di compartimentazione e vie d'esodo e reti idranti;
- nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno in base alle scadenze delle motopompe antincendio di Mantova e Carpenedolo (Bs).

Le **manutenzioni straordinarie** devono essere effettuate entro 7 giorni lavorativi a decorrere dalla data di emissione dell'ordine da parte di Apam, previa trasmissione di un preventivo di spesa da inoltrare entro 3 giorni lavorativi dalla richiesta e sulla base del quale Apam emetterà il relativo ordine; in casi di urgenza, espressamente segnalata da Apam, le prestazioni devono essere effettuate entro 2 giorni lavorativi dalla richiesta di intervento da parte del Responsabile Apam e verranno regolarizzate sulla base di apposito consuntivo.

La Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, si riserva di apportare eventuali variazioni alle modalità di espletamento del servizio affidato all'Appaltatore, ai fini di un maggiore coordinamento con l'organizzazione delle attività proprie della stessa Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di richiedere, nel corso dell'appalto e dietro pagamento di opportuno corrispettivo, l'esecuzione di tutte le attività di adeguamento, ammodernamento e riqualificazione richiesti dall'emanazione di nuove norme ovvero da esigenze della Stazione Appaltante stessa.

ART. 6 VERIFICAZIONE SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli che riterrà necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato.

Al fine di verificare il regolare svolgimento delle operazioni di verifica periodica, il Fornitore dovrà certificare l'avvenuta manutenzione di tutti i presidi antincendio (estintori, idranti, opere di compartimentazione e vie d'esodo), consegnando ad Apam i **registri di manutenzione**, di cui all'art. 2 del presente Capitolato.

ART. 7 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE ED IGIENE DEL LAVORO

Per quanto concerne gli obblighi in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro ed osservanza delle leggi e delle disposizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro nelle parti coerenti con le attività affidate, si rimanda all'Allegato B "Capitolato della sicurezza per forniture/servizi/lavori in appalto", che forma parte integrante al presente Capitolato d'Oneri.

ART. 8 CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dalle obbligazioni stesse, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore è tenuto a costituire, prima della stipula del contratto, la cauzione definitiva mediante fideiussione emessa da primari Istituti di Credito o polizza fideiussoria emessa da Compagnie di Assicurazione regolarmente autorizzate.

L'importo della cauzione definitiva potrà essere ridotto in caso di possesso delle certificazioni indicate all'art. 93 comma 7 D. Lgs. 50/2016 s.m.i., rilasciate da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI EN 45000 e UNI EN ISO/ICE 17000, di cui l'operatore economico aggiudicatario dovrà allegare copia con autocertificazione di conformità all'originale.

La cauzione è considerata valida a condizione che:

- la garanzia prestata possa essere escussa dal Beneficiario mediante semplice richiesta scritta al Fideiussore, con espressa rinuncia dello stesso ad avvalersi dei benefici previsti dall'art. 1944 del Codice Civile;
- la garanzia prestata abbia validità fino a quando il Beneficiario stesso ne disporrà lo svincolo;

- il mancato pagamento dei premi non possa essere opposto al Beneficiario e non abbia influenza sulla validità della garanzia prestata;
- la Società Assicuratrice rinunci ad eccepire la decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 1957 del Codice Civile.

Alla polizza fideiussoria o alla fideiussione bancaria dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000, in cui il firmatario emittente della cauzione definitiva dichiara di essere in possesso dei poteri occorrenti per impegnare la banca o l'assicurazione in merito alla cauzione stessa.

La cauzione definitiva è stabilita a garanzia dell'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, fatto salvo, per il Committente, il diritto al risarcimento di ogni danno eccedente l'importo cauzionale, nonché delle maggiori somme che il Committente avesse eventualmente pagato in più, durante il periodo contrattuale, in confronto ai risultati della liquidazione finale a saldo e di quant'altro dovuto a qualsiasi titolo.

In tutti i citati casi il Committente ha il diritto di disporre della cauzione e di ogni altra somma eventualmente ancora dovuta all'Appaltatore, fatto salvo l'esperimento di ogni ulteriore azione.

ART. 9 PREZZI CONTRATTUALI

I singoli prezzi unitari per gli interventi di manutenzione ordinaria dei presidi antincendio, comprensivi di tutti i costi di gestione, quali trasporto, imballaggio, smaltimento e garanzia, e di tutti gli oneri necessari allo svolgimento delle prestazioni, specificate all'art. 2 del presente Capitolato, si intendono fissati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua propria ed assoluta convenienza, a tutto suo rischio.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria, la tariffa oraria offerta per la manodopera sarà considerata, per tutta la durata contrattuale, fissa, invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità; gli importi dei ricambi deriveranno da apposito preventivo che l'Appaltatore dovrà sottoporre all'approvazione di Apam, prima dell'inizio delle prestazioni.

In caso di rinnovo dell'affidamento per il periodo 01/07/2025 – 30/06/2028, potrà essere riconosciuta la revisione dei prezzi sulla base della variazione percentuale tra l'indice dei prezzi al consumo NIC per divisione di spesa "Altri beni e servizi", alla data dell'offerta economica e lo stesso indice alla data del rinnovo, previa comunicazione al Fornitore prima della scadenza del contratto.

È inoltre prevista la possibilità di integrazione o modifica dei prezzi offerti, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non previste al momento della formulazione dell'offerta.

ART. 10 FATTURAZIONE E CONDIZIONE DI PAGAMENTO

L'operatore economico aggiudicatario emetterà una fattura ELETTRONICA posticipata al termine di ogni attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, previo rilascio del relativo rapporto di intervento.

Le fatture, da inoltrare al Sistema di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate (<https://www.fatturapa.gov.it>), utilizzando l'indirizzo PEC dedicato apamfepa@legalmail.it dovranno essere in regime **Split Payment**, con l'indicazione "Scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del DPR n. 633/72".

Si richiederà, inoltre, di trasmettere all'indirizzo apam@apam.it una copia di cortesia in formato .PDF.

Il pagamento delle competenze sarà effettuato mediante lo strumento del Bonifico Bancario 60 gg. dal ricevimento della fattura, sul c/corrente dedicato intestato al Fornitore, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, purché il Fornitore risulti regolare ai fini del DURC.

ART. 11 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Rimane in carico del Fornitore comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti certificati entro sette giorni dall'accensione, o nel caso di conti correnti già esistenti, della loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare in tali conti.

Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Al fine di adempiere alla normativa di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e facilitare le operazioni di pagamento, nel corpo della fattura dovrà essere altresì indicato il Codice Identificativo Gara (CIG) relativo all'Ordine di Acquisto.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la Stazione Appaltante, in relazione a ciascuna transazione da essa posta in essere, si obbliga a riportare in tutti gli strumenti di pagamento, il Codice Identificativo Gara (CIG).

ART. 12 PENALI

Salvo l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge per le infrazioni e per le mancanze a quanto previsto dal presente Documento di gara e del contratto che verrà formalizzato tra le parti, che comportino il risarcimento dei danni, sono previste le penalità di seguito indicate:

12.1 Penalità per ritardo nelle prestazioni

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, Apam applicherà una penale pari ad € 5,00 (euro cinque/00) per ogni giorno di ritardo e per ogni presidio antincendio non mantenuto, sino ad un massimo di 10 giorni.

In caso di ritardo superiore a 10 (dieci) giorni, fatta salva l'applicazione della penale, Apam si riserva la facoltà di risolvere il contratto e di rivolgersi al fornitore che segue nella graduatoria delle offerte ammesse, rivalendosi sulla Ditta Aggiudicataria per la differenza di costo eventualmente risultante.

12. 2 Ulteriori penalità

Per casi di inadempienza non contemplati, riferiti alle prescrizioni contrattuali, qualora gli stessi recassero grave pregiudizio all'erogazione del servizio, Apam potrà, a suo giudizio insindacabile, applicare ulteriori penalità calcolate in base al danno subito.

Ai fini dell'applicazione delle penali non si considerano cause di forza maggiore, gravi eventi atmosferici e/o ritardi causati dalla Stazione Appaltante.

Qualora il totale delle penali applicate raggiunga complessivamente il 10% (diecipercento) dell'importo contrattuale complessivo, Apam si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il risarcimento del danno ulteriore conseguente all'aggiudicazione alla società immediatamente seguente nella graduatoria delle offerte ammesse.

L'applicazione delle penali e l'addebito degli eventuali maggiori oneri sostenuti da Apam verranno effettuati mediante emissione di fattura il cui importo verrà compensato con le somme dovute allo stesso per precedenti prestazioni o per quelle in corso, trattenuta che l'affidatario autorizza fin da ora, con la sottoscrizione del presente Capitolato.

Nel caso di osservazioni e/o contestazioni da parte del Fornitore in ordine all'applicazione delle penali come sopra determinate, questi avrà l'onere di richiedere, formalmente a mezzo PEC, un incontro per la discussione della contestazione.

In caso di sanzioni notificate ad Apam per inadempimenti e/o ritardi sulle manutenzioni programmate, Apam si rivarrà sulla ditta Aggiudicataria che dovrà rimborsare ad Apam l'intero importo.

ART. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il Contratto mediante posta elettronica certificata (PEC), senza necessità di ulteriori adempimenti, e fatto salvo il diritto di richiedere all'Appaltatore il risarcimento di tutti gli eventuali danni subiti e subendi, nei seguenti casi:

- a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione Appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al servizio;
- b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, dell'Appaltatore nell'esecuzione del servizio;
- c) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore;
- d) perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo all'Appaltatore e necessari per l'espletamento del servizio appaltato;
- e) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale da parte dell'Appaltatore;
- f) cessione della ditta, cessazione dell'attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta fornitrice;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) inadempienze del Fornitore le quali si protraggano oltre il termine assegnato da APAM per porre fine all'inadempimento;
- i) abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutto o parte del servizio da parte dell'Appaltatore;
- j) variazione, durante il periodo contrattuale, dei prezzi netti offerti in sede di gara, salvo quanto disposto dall'art. 9 del presente Capitolato;
- k) importo delle penali superiore al 10% dell'importo complessivo dell'appalto;
- l) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- m) violazione della normativa sulla sicurezza.

Al verificarsi dei suddetti casi, la Stazione Appaltante potrà risolvere il Contratto e quindi affidare il servizio a un terzo soggetto a spese dell'Appaltatore, rimanendo impregiudicato ogni altro diritto, ivi compreso quello di agire per il risarcimento dei danni.

In tutti i casi di risoluzione del Contratto per sua colpa, l'Appaltatore avrà diritto al pagamento solamente delle prestazioni regolarmente eseguite, ai prezzi contrattuali, e sarà tenuto a risarcire i danni derivanti dall'inadempimento, tra cui il rimborso dei maggiori costi, derivanti alla Stazione Appaltante dalla stipula di un nuovo Contratto o comunque dalla necessità di procurarsi in altro modo le forniture.

In caso di scioglimento anticipato del contratto da parte dell'Appaltatore, fuori dai casi normativamente previsti, Apam si riserva di richiedere il risarcimento di tutti gli eventuali danni subiti e subendi.

ART. 14 RECESSO

Apam si riserva di recedere dal Contratto al termine dei primi 12 mesi di servizio (fatto salvo il riconoscimento delle prestazioni già eseguite), con preavviso di 30 giorni mediante comunicazione scritta, inviata a mezzo Pec.

ART. 15 CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

A norma di quanto stabilito all'art. 105, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, il Contratto non può essere ceduto, a pena di nullità fatto salvo quanto previsto all'art. 106, comma 1 lett. d) del suddetto Decreto.

La cessione del credito dell'aggiudicatario, di cui all'art. 1260 cc e seguenti, è regolata dalle disposizioni di cui all'art. 106, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016.

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

ART. 16 PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – CODICE ETICO – MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Aggiudicatario dovrà dichiarare di prendere atto e di accettare i contenuti del vigente Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché del Codice Etico e di Comportamento e del Modello Organizzativo di cui al D. Lgs. 231/2001 adottati da Apam Esercizio Spa e pubblicati sul sito www.apam.it – sezione "Società Trasparente" di Apam Esercizio Spa.

ART. 17 CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

Qualunque contestazione potesse sorgere o manifestarsi nel corso del Contratto non darà mai diritto al Fornitore di assumere decisioni unilaterali quali la sospensione, la riduzione, la modificazione delle prestazioni contrattuali.

Per qualsiasi controversia connessa al Contratto qui disciplinato è competente in via esclusiva il Foro di Mantova.

ART. 18 ONERI E SPESE

Tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla partecipazione alla presente procedura e tutti gli oneri, costi o spese di qualsiasi genere o tipo, comunque inerenti e/o conseguenti alla stipula del Contratto di cui al presente Capitolato, sono a totale ed esclusivo carico dell'Aggiudicatario.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati dei soggetti partecipanti verrà effettuato ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sua successiva integrazione al GDPR – Regolamento UE n. 2016/679.

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura e il loro trattamento garantirà i diritti e la riservatezza dei soggetti interessati.

Titolare del trattamento è Apam Esercizio Spa, Via Dei Toscani n. 3/c, Mantova, tel 0376/2301, www.apam.it, apam@apam.it.

Allegati:

- B_Capitolato della sicurezza per forniture/servizi/lavori in appalto;
- C_Elenco presidi per siti aziendali – Calendario verifiche.

Rev.	Data	Ragione della emissione	Redatto	Controllato RSPP	Controllato DEC	Visto RUP
00	16/03/2022	Prima emissione	Ufficio Acquisti CM	dott. Alberto Vergnani	Ing. Pellegrino Guerra	dott. Alberto Spaggiari
				<i>Documento firmato</i>	<i>Documento firmato</i>	<i>Documento firmato</i>